

Tour in Umbria 2024

Dati offerta

 Tour di più
giorni

 Dal 21 al 23 Giugno

Prenota versando un acconto di Euro 180,00

OPZIONE	PREZZO
Quota per persona in camera doppia - 21.06.2024	€ 480,00
Quota per persona in camera tripla - 21.06.2024	€ 480,00
Quota in camera singola - 21.06.2024	€ 550,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- sistemazione in Albergo 3/4 stelle in camere doppie
- tassa di soggiorno
- due pranzi e due cene, bevande incluse
- biglietti d'ingresso dove previsti visite guidate come da programma e utilizzo di radio guide
- accompagnatore
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 25 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

Tutte le visite sono garantite ma potrebbero subire variazioni rispetto all'ordine indicato nel programma.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni

- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Bione

Programma di viaggio

Venerdì 21 Giugno VALTELLINA/ALTO LAGO – RASIGLIA il Borgo dei Ruscelli - ASSISI

Ritrovo nelle varie località di partenza agli orari prestabiliti, sistemazione in pullman e inizio viaggio verso l'Umbria con itinerario Tirano-Lecco- Autostrada A1. Brevi soste per ristoro e per il pranzo libero in Autogrill. Raggiunto il territorio umbro, nel primo pomeriggio arrivo a RASIGLIA,

una piccola frazione di Foligno che conta appena 40 abitanti, protetta dalle montagne a 640 metri di altitudine.

Conosciuta come "il Borgo dei Ruscelli" o "la Piccola Venezia Umbra", è un incantevole borgo medievale con cinquanta casette in pietra, qualche bottega e la Chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Lo scenario unico dello splendido borgo è dato dall'acqua della fragorosa sorgente Caponeva, posta nella parte più alta del paese, che garantisce acque sempre limpide e cristalline che scorrono all'interno del borgo attraverso opere di canalizzazione. Un intreccio di corsi d'acqua, piccoli canali e cascatelle si incrociano alle stradine acciottolate di tutto l'abitato per poi riunirsi in una grande vasca chiamata "Peschiera". L'acqua della vasca si riversa poi nel fiume Menotre attraverso un canale. Passo dopo passo, angolo dopo angolo, tra le antiche case in pietra e seguendo le stradine accanto a canali, cascatelle e ponticelli in legno, si va in passeggiata a scoprire questo luogo magico sempre accompagnati dal rumore dell'acqua che scorre ovunque. Il paese ha origini molto lontane che risalgono al 1200. Nel corso dei secoli la grande abbondanza d'acqua fu impiegata per sviluppare l'economia legata allo sfruttamento delle acque. Presero vita le concerie, le filande e le tintorie legate alla lavorazione dei pellami, della lana e altre stoffe pregiate. Ancora oggi è possibile ammirare per le sue strade i mulini, gli antichi lavatoi e le stanze dove si tingevano o si tessevano le lane dove sono conservati gli antichi strumenti e i macchinari che formavano la filiera tessile: dalle cardatrici agli arcolai, dai telai in legno al moderno telaio Jacquard.

Lasciata Rasiglia ci si dirige verso Assisi facendo una sosta nella campagna umbra presso il LAVANDETO DI ASSISI, una piccola azienda agricola privata dove si coltiva la lavanda che fiorisce in questo periodo in tutte le possibili sfumature di viola. Si farà una passeggiata in mezzo alla natura tra i filari di lavanda in fiore, immersi in un paesaggio incredibilmente profumato e la meravigliosa Assisi sullo sfondo. Oltre alla lavanda, il giardino botanico è ricco di piante aromatiche, salvia ornamentali e molte varietà di piante perenni. Si potranno acquistare mazzi di lavanda freschi o secchi e prodotti a base di lavanda come oli essenziali, cosmetici e bellissimi oggetti di artigianato alla lavanda.

In pochi minuti, nel tardo pomeriggio, si raggiunge Assisi. Sistemazione in Hotel, cena e pernottamento.

Sabato 22 Giugno ASSISI – intera giornata ai luoghi francescani

Prima colazione in Albergo, incontro con la guida e intera giornata dedicata alla visita di ASSISI, luogo magico stretto dentro le sue mura.

Il fatto che dal Medioevo ad oggi non sia cambiato praticamente nulla ne ha preservato l'incanto. Come per miracolo, la struttura medievale è ancora intatta nei vicoli, nelle piazze e nei monumenti che qua e là si alternano ai resti dell'antico municipio romano e con essi si fondono.

Arroccata a mezza costa del monte Subasio, a 424 metri sul livello del mare, Assisi domina l'intera Valle Umbra e dal suo centro storico si ammirano splendidi panorami.

Patrimonio mondiale Unesco, è un centro turistico di straordinario interesse; turisti e pellegrini giungono qui durante tutto l'anno da ogni parte del mondo attratti dai tesori d'arte e dai ricordi francescani che la città conserva gelosamente. Percorrendo Via San Francesco, dalla bellissima

piazza centrale si raggiunge il simbolo di Assisi, uno dei luoghi più famosi della cristianità: la Basilica di San Francesco che ospita magnifici dipinti di Giotto raffiguranti la vita del santo.

E' composta da due chiese sovrapposte: in quella inferiore, dove si trova la tomba del Santo, si ammirano affreschi di Simone Martini, Cimabue e Lorenzetti; in quella superiore ancora affreschi di Cimabue e soprattutto il ciclo della vita di San Francesco, ventotto riquadri opera di Giotto o da lui supervisionati.

La via intitolata al Santo conduce in Piazza del Comune, con il Palazzo dei Priori e l'antico tempio romano di Minerva poi riconvertito a chiesa cristiana. Visita alla Basilica di Santa Chiara che custodisce il corpo della Santa e il famoso crocifisso che, secondo la tradizione, parlò a San Francesco.

Pranzo in Ristorante.

Nel pomeriggio, con un servizio navetta, si raggiunge l'Eremo delle Carceri, un luogo sacro di infinita bellezza e spiritualità a 4 chilometri da Assisi, a 791 metri di altitudine sulle pendici del monte Subasio. Seppure il nome può trarre in inganno, il termine "carceri" non ha niente a che

vedere con una prigione, ma deriva dal latino. La parola carceres, infatti, indicava un luogo appartato e solitario.

Qui, in un fitto bosco di lecci secolari, San Francesco e i suoi primi compagni, agli inizi del 1200, si "carceravano" per pregare e meditare nella più completa solitudine. Presso una piccola cappella Francesco trascorreva lunghi periodi di tempo in penitenza e contemplazione trovando rifugio nelle grotte naturali nascoste nella fitta boscaglia.

Divenne in breve tempo uno dei luoghi più significativi della vita di San Francesco e la tradizione legata al Santo vuole che proprio qui si siano verificati numerosi miracoli, famosa su tutte la Predica agli Uccelli. Dopo la morte di Francesco la struttura non venne abbandonata ma continuamente ampliata dai Frati e nel corso dei secoli, secondo le necessità del momento, vennero eseguiti vari interventi che fecero diventare l'Eremo quello che possiamo ammirare oggi: la piccola Chiesa, il Coro, il Refettorio ed il Dormitorio con le celle per i frati addossate alla roccia, la grotta con il letto di pietra su cui dormiva il santo, ... Con il bus navetta si scende al centro di Assisi.

Nel corso delle visite di Assisi si farà una sosta a SANTA MARIA DEGLI ANGELI, la parte bassa della città con la basilica che ospita la Porziuncola, uno dei luoghi francescani più importati: la piccola chiesa dove San Francesco comprese la sua vocazione, fondò l'ordine dei Frati Minori nel 1209,

accolse Santa Chiara e i primi frati e ricevette infine il cosiddetto Perdono di Assisi. La Basilica ospita anche la Cappella del Transito, un semplice vano in pietra in cui era situata l'infermeria del primitivo convento dove San Francesco trascorse gli ultimi giorni della sua vita e morì deposto nudo sulla nuda terra.

Cena in Agriturismo con piatti della tradizione umbra. Pernottamento in Hotel.

Domenica 23 Giugno CITTA' DELLA PIEVE all'Infiorata di San Luigi Gonzaga - viaggio di ritorno.

Prima colazione in Hotel e rilascio delle camere. Si raggiunge CITTA' DELLA PIEVE, incantevole borgo medievale in provincia di Perugia, situato su un colle al confine tra Umbria e Toscana.

Dai suoi 508 metri di altitudine domina la Val di Chiana e il Lago Trasimeno offrendo un panorama di rara bellezza. Grazie al terreno ricco di argilla, qui la produzione del cotto è una tradizione molto antica che ha reso unica la cittadina: a differenza degli altri borghi umbri realizzati prevalentemente in pietra grigia, il colore rosso caratterizza le case, le facciate e le pavimentazioni dell'intera città realizzate in mattoni a vista di un colore che varia dalle tonalità del rosa chiaro al rosso.

Con la guida si va alla scoperta del paese, città natale del Divin Pittore: proprio qui nacque intorno al 1450 Pietro Vannucci, detto "il Perugino" uno dei più importanti pittori del Rinascimento italiano e maestro di Raffaello. Presso l'Oratorio di Santa Maria dei Bianchi è possibile ammirare un suo

capolavoro, l'imponente affresco raffigurante l'Adorazione dei Magi che riempie tutta la parete di fondo con la Sacra Famiglia all'interno di una grande capanna, un corteo cavalleresco e il paesaggio sulla Valdichiana. Nella piazza principale del borgo si ammira la Cattedrale dei martiri S.Gervasio e S. Protasio, esternamente semplice e sobria ma con un interno maestoso e raffinato.

Passeggiando nei bellissimi viottoli del centro storico si incontra il Vicolo Baciadonne, caratteristico per essere largo soltanto 50-60 centimetri e considerato uno dei più stretti d'Italia.

La città umbra in questo week end vive il momento più atteso dell'anno. Da ben 59 anni i contradaioi di uno dei tre rioni del paese, il Terziere Casalino, organizzano "L'INFIORATA DI SAN LUIGI GONZAGA". La storica infiorata dedicata al patrono della contrada trasforma i vicoli medievali in un tripudio di colori e profumi. Nella notte del sabato fiori, semi ed essenze del territorio umbro, vengono sapientemente posati pronti per essere ammirati in tutta la loro bellezza la domenica mattina. Ogni edizione è unica e irripetibile con disegni sempre diversi ed originali realizzati a seconda del tema scelto. Quest'anno i maestri in fioritori hanno scelto come tema dominante "il viaggio". Il suggestivo tappeto floreale creato con un raffinato sistema di

intarsi percorrerà via Vannucci e terminerà ai piedi della Cattedrale. Tempo a disposizione per il pranzo libero e per ammirare e fotografare le opere d'arte floreali.

Di seguito si andrà a scoprire il prodotto d'eccellenza di Città della Pieve: lo zafferano.

Fin dal Medioevo questa preziosa spezia veniva coltivata per essere utilizzata in cucina ma anche per tingere le stoffe, per la pittura, per la profumazione di letti e cuscini e per i suoi poteri curativi.

Il territorio collinare e cretoso ed il clima adatto, favoriscono ancora oggi la crescita rigogliosa di questa pianta tanto che la produzione di zafferano è una delle principali attività economiche locali.

Nelle vecchie cantine di un antico palazzo nel cuore del borgo si potrà visitare La Casa dello Zafferano per conoscere l'intero processo produttivo, dalla coltivazione all'essiccazione dei preziosi pistilli. Nel museo/negozio verranno illustrati i molteplici utilizzi in cucina e sarà possibile degustare ed acquistare vari prodotti di alta qualità, tutti a base di zafferano.

A metà pomeriggio ritrovo al pullman e inizio viaggio di ritorno. Soste per necessità lungo il tragitto e per la cena libera. Arrivo nelle località di residenza in tarda serata.